

MANON LESCAUT | *sinossi*

ATTO PRIMO

Un vasto piazzale di Amiens, nella seconda metà del Settecento.

Il giovane cavaliere Renato Des Grieux s'intrattiene con alcuni studenti suoi amici davanti ad un'osteria nella grande piazza di Amiens, cittadina francese non molto lontana da Parigi. Mentre gli altri giovani passano il loro tempo a corteggiare le ragazze, egli respinge ogni invito e ogni cedimento all'amore, sentimento in cui dice di non credere e che per questo beffeggia.

Giunge una carrozza in viaggio verso Parigi: deve far sosta e si ferma proprio dinanzi all'osteria. Gli eleganti passeggeri che ne discendono sono il ricco Tesoriere generale Geronte di Ravois, il Sergente della Guardia Reale Lescaut e sua sorella Manon. A Des Grieux non sfugge la luminosa bellezza della fanciulla e ne rimane profondamente colpito, così le si avvicina e si presentano: i due giovani si piacciono subito, ma lei informa Des Grieux che dovrà ripartire l'indomani all'alba destinata alla vita monastica per volere paterno. Des Grieux ormai interamente conquistato, le promette di tentare qualunque cosa per opporsi a tale ingiusto proposito. Anche il vecchio Geronte è però invaghito di Manon e ha progettato di rapirla quella stessa sera. Informato di tale progetto dal suo caro amico Edmondo, Des Grieux approfitta della disattenzione del di lei fratello Lescaut - impegnato al tavolo da gioco - per convincere Manon a scappare con lui usando la carrozza ordinata dallo stesso Geronte. L'anziano Tesoriere, infatti, va su tutte le furie ma Lescaut lo consola in fretta: conosce bene la propria sorella e sa che presto abbandonerà quel povero studentello, preferendo le comodità e gli agi di una vita ricca ad una vita opposta, fatta di stenti e privazioni.

ATTO SECONDO

A Parigi, nel lussuoso appartamento di Geronte.

Come previsto da suo fratello, Manon ha abbandonato il giovane e squattrinato Des Grieux preferendo vivere con Geronte, circondata da ogni ricchezza. Il lusso e i divertimenti però non l'appagano più: non ha mai dimenticato l'amore appassionato dello studente e chiede al fratello se ha qualche notizia di lui. Lescaut la informa di aver convinto Des Grieux a tentare la fortuna al gioco d'azzardo e con quella vincita tornare a vivere accanto a lei. Manon dopo aver trascorso la mattinata come sempre, ovvero ascoltando madrigali e prendendo lezioni di ballo circondata da ammirati ospiti e adulata dal vecchio Geronte, vede comparire all'improvviso Des Grieux. Il giovane pur rimproverandole il tradimento, non può fare a meno di sentirsi riconquistato dal suo fascino, ma il loro abbraccio è interrotto dall'arrivo di Geronte che li coglie in flagrante: esce infuriato e non esita a denunciare Manon di adulterio. Lescaut esorta rapidamente gli amanti alla fuga, ma la giovane si attarda a raccogliere oggetti di valore e gioielli da portare con sé: giungono quindi le guardie che, sotto gli occhi compiaciuti di Geronte, arrestano la ragazza mentre il fratello trattiene un disperato Des Grieux.

ATTO TERZO

Al porto di Le Havre dinanzi alla prigione della caserma.

Nel cuore della notte Manon viene condotta al porto di Le Havre in attesa di essere deportata. Grazie a una sentinella corrotta da Lescaut, Des Grieux informa l'amata del piano di evasione organizzato dal fratello: prevede che lei fugga dalla porta del cortile dove Lescaut l'attende; questi vuole molto bene a sua sorella, tuttavia non può permettere che venga deportata nelle Americhe, poiché riveste un ruolo importante per la sua posizione sociale e il sostegno economico. Il tentativo di fuga però fallisce e scoppiano disordini che attirano una gran folla. Riportato un po' di ordine, un drappello di guardie scorta Manon assieme alle altre deportate, verso la nave che la porterà in America. Così mentre Lescaut cerca di ottenere il consenso della folla nel tentativo disperato di sventare la partenza di Manon, Des Grieux si oppone strenuamente alla partenza dell'amata, ma invano. Ai due amanti non resta che dirsi tutto ciò che non sono mai riusciti a dirsi, prima di separarsi. Des Grieux fa tuttavia un ultimo tentativo: implora il comandante di essere imbarcato assieme alla sua amata. Il capitano mosso a compassione decide di arruolarlo come mozzo.

ATTO QUARTO

In America, nel territorio brullo e deserto ai confini di Nuova Orléans.

Verso il tramonto Manon e Des Grieux fuggono da Nuova Orléans e si ritrovano a vagare per una landa sterminata: solo deserto a perdita d'occhio e nemmeno un casolare dove trovare ristoro. Renato cerca a stento di sostenere la sua amata, ma lei esausta dal caldo e dalla sete, non riesce a proseguire. Mentre Des Grieux si allontana per cercare aiuto, la giovane rammenta con dolore e angoscia tutto il proprio passato. Renato ritorna solo e capisce che la fine non tarderà ad arrivare; tuttavia, non accetta che un amore tenace come il loro possa finire così miseramente. Intanto resta vicino alla sua amata e prega che ogni suo respiro non sia l'ultimo: poco dopo però la fanciulla spira tra le sue braccia. Straziato dal dolore, Renato sviene sul corpo esanime di Manon.